

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

PINOTTI e CIALENTE. — *Al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'elettronica della difesa è uno dei settori industriali di avanguardia in cui l'Italia ha ancora una presenza industriale significativa;

si apprende da notizie stampa che Finmeccanica sta per siglare un accordo con gli inglesi della *British Aerospace* (Bae) —:

se sia vero che si prevede una nuova *joint-venture* per costituire il progetto Eurosystems in cui Finmeccanica avrebbe una quota minoritaria mentre la Bae avrebbe la maggioranza azionaria e la nomina dell'amministratore delegato senza rotazione con il *partner*, come previsto nelle *joint-venture* paritetiche;

in che cosa consista il progetto Eurosystems;

quali e di che natura potrebbero essere le ripercussioni su altri progetti europei nel settore della difesa e civile già avviati ed in corso di perfezionamento;

se si siano considerate le possibili ripercussioni sull'industria italiana del settore che comprende anche Alenia e Marconi, aziende che hanno già avviato processi di cassa-integrazione e licenziamenti;

se si siano considerate le conseguenze sulla politica estera e della difesa che l'eventuale cessione di quote di sovranità in settori strategici e avanzati dell'industria della difesa potrebbero comportare.

(3-01715)

Interrogazione a risposta in Commissione:

PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

dall'inchiesta avviata dalla procura di Verona sul tentativo di colpo di stato nelle isole Comore e di un ulteriore possibile rivolgimento militare in Birmania, emerge una intensa e preoccupante attività di organizzazioni volte al reclutamento di mercenari in Italia, in cui risulterebbero implicate persone legate ai servizi segreti e a gruppi dell'area della destra neofascista;

i tentativi avanzati dalle persone indagate di reclutare personale militare altamente qualificato per il compimento di azioni armate all'interno del territorio di altri paesi, sembra essere stato rivolto principalmente nei confronti di appartenenti alle forze armate italiane, inquadrati nei corpi dei paracadutisti e dei lagunari, con particolare attenzione ai militari impiegati nel Kosovo o in Macedonia alcuni dei quali — sembra — abbiano manifestato la propria disponibilità a partecipare a tali attività;

nel nostro ordinamento, l'attività di reclutamento e di partecipazione all'azione di truppe mercenarie sono severamente punite in ragione della loro pericolosità e valenza destabilizzante della stessa personalità dello Stato e coerentemente il nostro Paese ha ratificato la convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989, ai sensi della legge 12 maggio 1995, n. 210 —:

quali siano, compatibilmente con la riservatezza delle indagini, gli elementi a conoscenza del Ministero circa la dinamica dei fatti e la valutazione al riguardo nonché quali eventuali provvedimenti intenda assumere nei confronti di quei militari in servizio che risultino già indagati per i fatti summenzionati;

quali attività di informazione, di *intelligence* e di controllo abbia avviato il Ministro relativamente al rischio di una

possibile attività posta in essere da elementi mossi da intenti contrari all'ordinamento dello Stato e alla natura delle forze armate;

quali iniziative di informazione e formazione le forze armate abbiano o intendano adottare al fine di prevenire il possibile coinvolgimento di militari italiani in simili operazioni. (5-01500)

Interrogazione a risposta scritta:

MARAN. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il Museo del San Michele sito nel comune di Sagrato (Gorizia) che raccoglie reperti di valore storico sulla prima guerra mondiale, è attualmente in fase di ristrutturazione e riqualificazione con appalto già assegnato;

rimane ancora senza risposta il bando di ristrutturazione della cannoniera (camminamenti) adiacente alla struttura museale e naturale integrazione e completamento della stessa nella valorizzazione del patrimonio storico-culturale legato alla « grande guerra » —:

quali siano le iniziative che il ministero intende assumere e con quali interventi si intenda procedere nell'azione di recupero di questo sito di così grande importanza per la storia del Paese. (4-04848)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come già sostenuto dalla Corte dei conti, vi è un'atipica utilizzazione da parte delle Ferrovie dello Stato spa, del fondo di ristrutturazione, previsto dalla legge n. 448 del 1998; tale dotazione continua, infatti, ad essere destinata a « sterilizzare

nel conto economico del bilancio gli oneri relativi agli ammortamenti dell'infrastruttura, oneri che in un'ottica di ristrutturazione non potrebbero essere considerati, in quanto, per loro natura, sono costi ordinari, ricorrenti e destinati economicamente a rettificare i ricavi conseguenti all'utilizzo della struttura medesima da parte delle aziende di trasporto —:

se il Ministro, in qualità di unico azionista della spa, ritenga doveroso verificare l'attuale situazione in bilancio della società;

se il Ministro intenda provvedere in merito all'applicazione dell'articolo 55 della legge n. 449 del 1997, che prevede la valutazione dell'infrastruttura in base a parametri di redditività. (4-04825)

VALPIANA, ALFONSO GIANNI e RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la gravissima situazione della Fiat è nota così come quella dei lavoratori che per primi ne pagano le conseguenze: il Governo ha riconosciuto lo stato di crisi aziendale e lunedì 8 dicembre 2002 sono arrivate le prime lettere di cassa integrazione per i lavoratori;

il piano industriale prevede la cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore, la cassa integrazione guadagni a rotazione e la mobilità. Termini Imerese da lunedì chiuderà con milleottocento lavoratori in cassa integrazione a zero ore per i lavoratori di Fiat auto, Comau e Magneti Marelli;

si tratta, in generale, di lavoratori di famiglie monoreddito, la cui situazione attuale risulta particolarmente precaria, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano della vita quotidiana personale e familiare;

le mogli dei lavoratori di Termini Imerese, costituitesi in Comitato, hanno chiesto, tra l'altro, la possibilità di misure